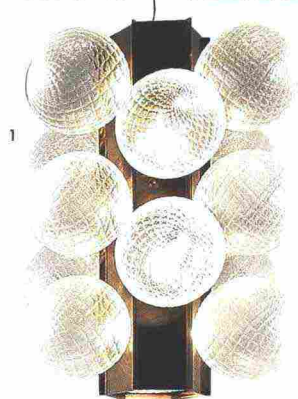


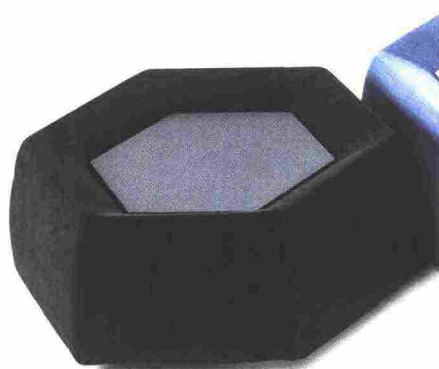
DIGEST. I DESIGNER



## PASSIONE & PROGETTO

Da dieci anni lavorano insieme: **FABIO CALVI** E **PAOLO BRAMBILLA** stanno affrontando sfide innovative e importanti nel design d'arredamento e nell'architettura espositiva.

di RICCARDO BIANCHI



### Definitevi in poche parole...

Curiosi, ossessionati dal nostro lavoro e molto fortunati di poter dedicare la maggior parte del tempo alla nostra passione.

### Avete dei maestri, dei punti di riferimento?

Su tutti Achille Castiglioni per il pensiero laterale e Mario Bellini per la capacità di umanizzare le macchine.

### La regola numero uno di un progetto?

Metterlo in discussione continuamente nelle fasi di sviluppo.

### La qualità fondamentale di un designer?

Affrontare le sfide con lo spirito di un bambino.

### Come nasce un vostro progetto? Dall'osservazione del quotidiano, da un problema da risolvere, da un materiale che ispira?

Spesso da un briefing aziendale con più problemi da risolvere, ma ci piace molto quando riusciamo a trasformare un prodotto in un oggetto che sa parlare all'utente finale.

### C'è un materiale in particolare con cui vi piace lavorare?

La luce, immateriale e plasmabile al tempo stesso.

### Quando progettate un prodotto avete già in mente una sua collocazione in uno specifico contesto di arredamento?

Sì, insieme al produttore cerchiamo di identificare fin dall'inizio chi lo acquisterà e dove lo collocherà. Quando ci occupiamo di art direction di un brand la nostra strategia sta nel concepire ogni singolo mobile come un elemento che deve inserirsi con naturalezza in una collezione.

### Per progettare meglio la matita o il computer?

Usiamo entrambi: la matita è perfetta per esprimere un'idea in modo sintetico, il computer consente di gestire la complessità.

### Il computer ha cambiato la progettazione?

Ha modificato i metodi di simulazione e di ricerca ma non necessariamente ha migliorato la qualità del progetto che è un fattore indipendente dallo strumento con cui viene realizzato.

### E la stampante 3D di cui oggi si parla molto?

Per fare i prototipi dei prodotti d'arredamento preferiamo ancora lavorare con artigiani di grande esperienza. Non sempre poi la stampa 3D è la soluzione migliore soprattutto in termini di costi di realizzazione.

TOMMASO SARTORI

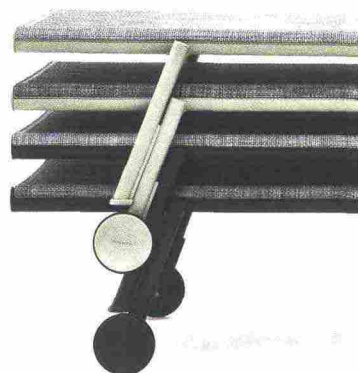


ANTEPRIMA!  
Il Salone del Mobile 2017 ...

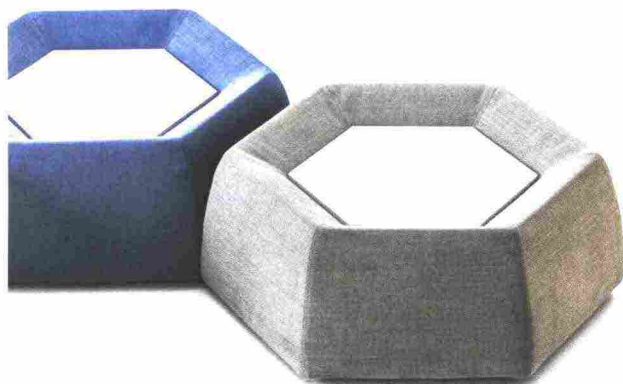
2

### WHO'S WHO

Architetti, interior designer e product designer. Fabio Calvi (1969, a destra) e Paolo Brambilla (1973) lavorano insieme dal 2006. Hanno progettato e progettano per: Arketipo, Barovier & Toso, Bialelli, Cassina, Comfort Zone, FontanaArte, Flos, Grohe, Molteni & C., Olivari, Pedrati, Pianca, Saba, Serralunga, Tonelli, Varaschin e Zanotta. [www.calvibrambilla.it](http://www.calvibrambilla.it)

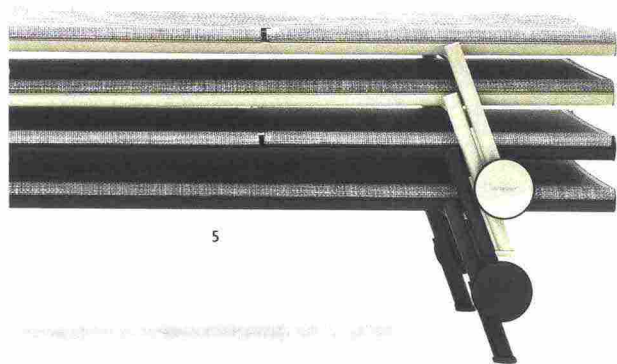
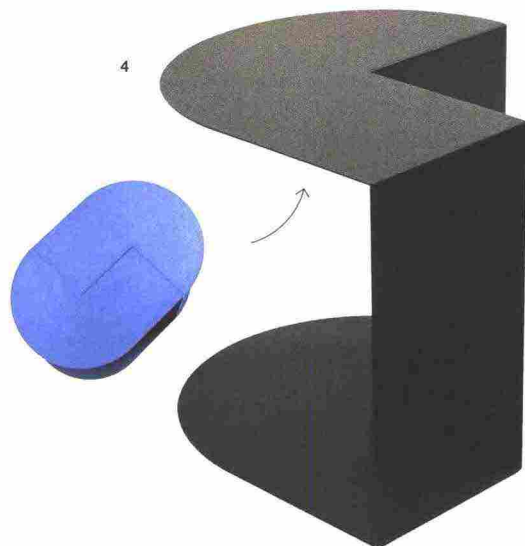


40 ARCHITECTURAL DIGEST • ITALIA



**Un ricco repertorio.** 1. Sfere bugnate in vetro soffiato con tecnica "ballotoni" applicate a un elemento di alluminio anodizzato con finitura oro rosa per il lampadario *Lincoln*, Barovier & Toso, 2015. 2. Novità in anteprima: arredi per la zona notte disegnati per Pianca. Saranno presentati al Salone Internazionale del Mobile 2017. 3. Tavolino da

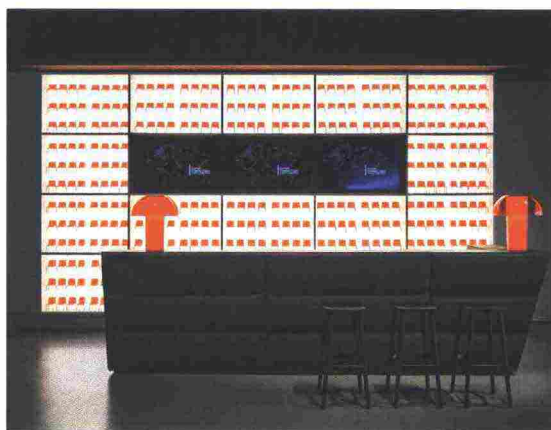
caffè, pouf o contenitore (il piano si apre), *Honey*, 2013. Ha la forma a esagono di una cella d'alveare e può dar vita a infinite composizioni. Per Saba. 4. *Knot* (2013) è un side table a geometria variabile disegnato per Varaschin: studiato per adattarsi alle più diverse situazioni. 5. È di Varaschin il lettino prendisole *Bahia*, 2016, facilmente impilabile.



## L'ARTE DI ALLESTIRE

La fortuna di un prodotto è sempre più legata alla capacità di **COMUNICARLO**. Anche con showroom e stand.

Calvi e Brambilla sono anche apprezzatissimi specialisti dell'architettura espositiva. Tra i loro lavori più importanti, solo per ricordare l'ultimo anno, sono lo stand di Zanotta al Salone Internazionale del Mobile, in cui gli arredi erano avvolti da un paesaggio tropicale, e il nuovo showroom di Pedrali (*sotto*) presso la sede dell'azienda a Mornico al Serio (BG). Come affrontano questi progetti? «Gli allestimenti sono progetti speciali che, oltre a rispettare tutti i vincoli a cui è soggetta l'architettura, devono avere una grande capacità comunicativa: per questo ci lasciamo contaminare da mondi anche distanti dal nostro, come l'arte, il teatro, la comunicazione in genere». □



### Qual è il vostro approccio durante la messa in opera del progetto?

I progetti migliori nascono da un continuo confronto tra noi, il committente e il responsabile dell'ufficio tecnico dell'azienda. Da un lato è fondamentale saper ascoltare i suggerimenti di "mani" esperte, e dall'altro è nostro dovere andare oltre le certezze consolidate.

### C'è un vostro pezzo al quale siete particolarmente legati?

La lampada *Teardrop* per Flos, un oggetto nato per un nostro progetto di interni che qualche anno dopo è stato possibile trasformare in prodotto industriale grazie all'introduzione di un nuovo materiale brevettato che consente di integrarla perfettamente nel controsoffitto.

### Il prossimo oggetto che vorreste progettare?

Ne abbiamo uno, bellissimo, nel cassetto. Ma forse è lì da troppo tempo per pensarci ancora.

### Ecosostenibilità. Quanto entra nel vostro lavoro?

Evitiamo soluzioni palesemente dannose per l'ambiente. E va detto che purtroppo tra i criteri d'acquisto non sempre c'è la durata dell'oggetto.

### Qual è, secondo voi, la tendenza attuale del design?

Siamo in un momento in cui sembra prevalere una propensione per il montaggio di elementi provenienti da mondi e da epoche diverse, ma non si tratta di eclettismo: c'è la voglia di oggetti che sappiano raccontare delle storie e con i quali si possa avere un legame di affezione. □